

Testo per l'esame:

M. Isnenghi, *La Grande Guerra*,
Giunti, Firenze 2007 (1a 1993)

pp. 160

ISBN 9788809038202

€ 6,90

La Grande guerra dinamiche e problemi

Piani di guerra

La crisi dell'estate 1914:
verso il baratro

Parte I

Piani di guerra

1870

- Nuova era

- Sviluppo delle rete ferroviaria
- Schemi per il movimento ferroviario
- Accademie militari

- Piani di guerra

Alla vigilia della Grande guerra tutti gli eserciti europei hanno dei **piani di guerra** che sono:

- rigidi
- non comunicati ai rispettivi governi quando non tra diversi settori degli eserciti
- giorno della mobilitazione

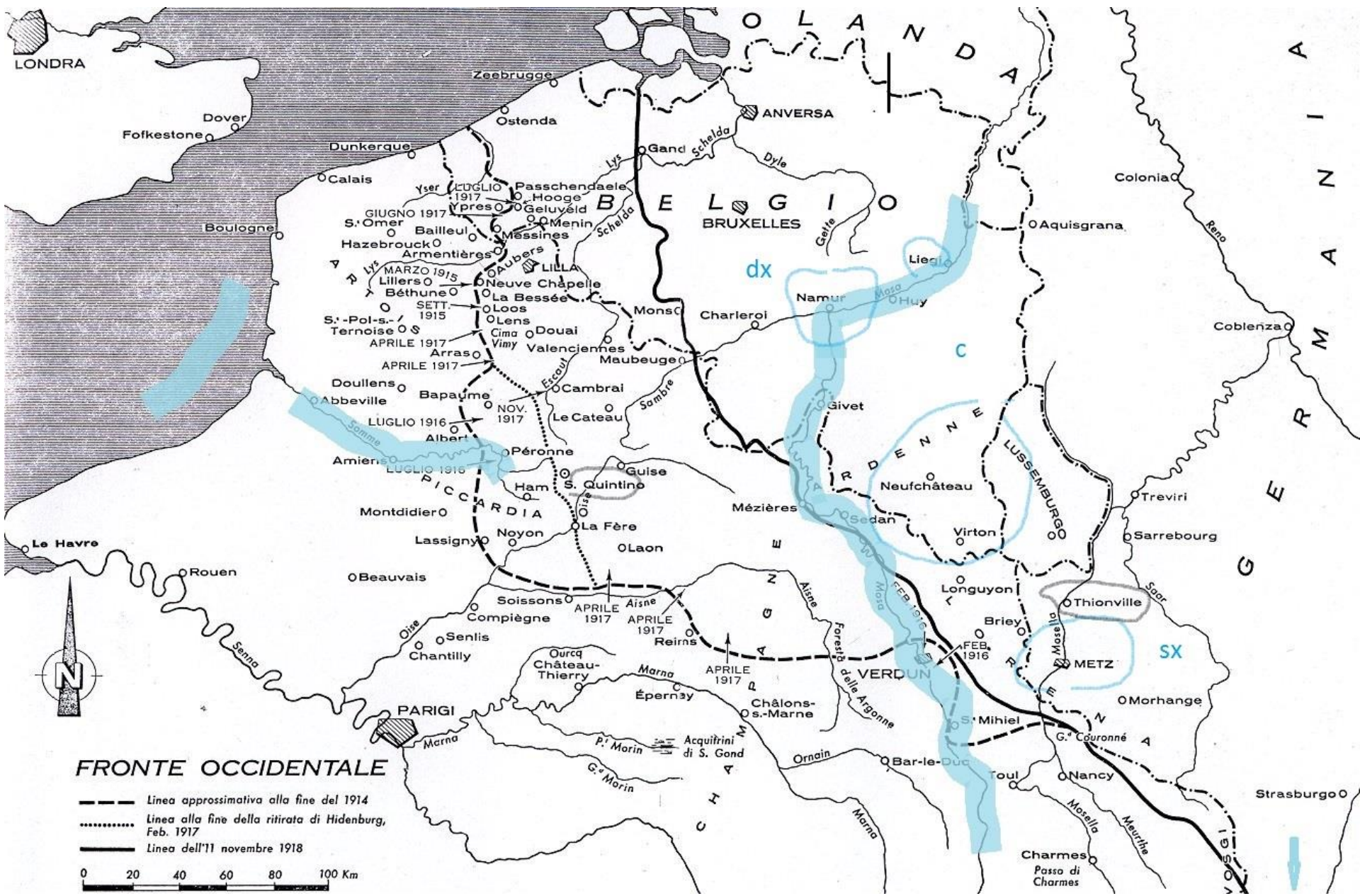


Germania

- Piano Schlieffen (1905)
- Guerra su due fronti
- 7/8 potenza militare tedesca → Francia: grande movimento avvolgente dal mare del Nord alla frontiera con la Svizzera
- Vittoria a ovest in 42 giorni
- Infine spostamento delle truppe a est

Piano Schlieffen

“Fu il più importante documento scritto da un governo di un qualsiasi paese nel primo decennio del XX secolo; si può addirittura sostenere che si rivelerà il più importante documento ufficiale degli ultimi cento anni, perché le conseguenze che ebbe sul campo di battaglia, le speranze che ispirò, quelle che mandò in fumo avrebbero avuto ripercussioni fino ai nostri giorni”. (J. Keegan)



FRONTE OCCIDENTALE

- Linea approssimativa alla fine del 1914
- Linea alla fine della ritirata di Hidenburg, Feb. 1917
- Linea dell'11 novembre 1918

0 20 40 60 80 100 Km

Francia

- Piano XVII (J. Joffre)
- Carattere offensivo (élan vital)
- Attacco frontale sul confine franco-tedesco attraverso la Lorena fino al Reno

- Dal 1911: intesa con la Gran Bretagna di cui era previsto l'intervento in caso di aggressione al Belgio neutrale

Russia

- Piano XIX
- Piano G: avversario principale Germania
- Piano A: avversario principale Austria-Ungheria

- Convenzione franco-russa (1913): attacco russo alla Germania (non < 800.000 uomini)

Austria-Ungheria

- Conrad: obiettivo principale - distruzione della Serbia
- esercito AU suddiviso in:
 - Minimalgruppe Balkan (10 div.)
 - Staffel-A per il teatro polacco (30 div.)
 - Staffel-B (12 div.) di inoltrare di rinforzo sull'uno o l'altro fronte

Gran Bretagna

- Esercito di mestiere
- Invio di 6 divisioni in continente:
“Maggiori saranno le forze che la Germania dovrà allontanare dal punto decisivo meglio sarà per la Francia e per noi” (Sir. H. Wilson)

Italia

- Priva di piani di guerra contro l'Austria
- Impegno all'invio sul Reno di 5 corpi d'armata e 2 divisioni di cavalleria (al fianco della Germania)

Parte seconda

La crisi dell'estate 1914:
verso il baratro

Entro il 2 luglio sono già emerse ammissioni sulle responsabilità serbe nell'attentato



Austria-Ungheria

- Francesco Giuseppe - imperatore
- Leopold von Berchtold – ministro degli Esteri
- István Tisza – primo ministro ungherese
- Alek Hoyos – capo di gabinetto di Berchtold
- Conrad von Hötzendorf – capo di Stato Maggiore

Germania

- Guglielmo II – imperatore tedesco:
“Sarebbe veramente ora di far piazza pulita dei serbi”
- Azione immediata dell’Austria, soluzione migliore
- Theobald von Bethmann Hollweg –
cancelliere tedesco e ministro degli Esteri
Garanzia dell’appoggio tedesco

Francia

- Raymond Poincaré – presidente della repubblica: incrollabile fede nell'alleanza franco-russa, chiave della difesa militare del paese.
- Iniziativa congiunta per bloccare le mosse austriache
- “...la Serbia ha in Europa che rimarrebbero stupefatti da un'azione del genere”..., ma

Ultimatum, 23 luglio 1914, ore 18

1. ...A sopprimere ogni pubblicazione che ecciti all'odio e al dispregio della Monarchia austriaca o sia in genere diretta contro l'integrità territoriale di essa.
2. A sciogliere immediatamente tutte le società e associazioni che svolgono propaganda contro l'Austria-Ungheria; [...]
3. Ad eliminare senza indugio dalla scuola pubblica ogni persona ed ogni mezzo didattico che serva o possa servire ad alimentare la propaganda contro l'Austria-Ungheria;

4. Ad allontanare dal servizio militare e dall'amministrazione tutti gli ufficiali e i funzionari colpevoli di propaganda contro l'Austria-Ungheria; [...]

5. Ad accettare la collaborazione in Serbia di rappresentanti dell'I. R. Governo per la repressione del movimento sovversivo diretto contro l'integrità territoriale della Monarchia austriaca;

6. Ad aprire un'inchiesta giudiziaria contro i partecipi al complotto del 28 giugno che si trovino in territorio serbo; organi delegati dall'I. R. Governo parteciperanno alle indagini relative;

7. A procedere con ogni urgenza all'arresto del maggiore Voija Tankosic e di Milan Ciganovic, funzionario serbo, i quali risultano compromessi dai risultati dell'indagine;

8. Ad impedire con efficaci misure la partecipazione di funzionari serbi al traffico illecito di armi e di esplosivi attraverso la frontiera; a licenziare e a punire severamente i funzionari di frontiera che a Schabatz e a Loznica avevano facilitato l'uscita agli autori del delitto di Serajevo;

9. A fornire all'I. R. Governo spiegazioni sulle ingiustificabili dichiarazioni di alti funzionari serbi in Serbia e all'estero i quali non hanno esitato, dopo l'attentato del 28 giugno, malgrado la loro posizione ufficiale ad esprimersi in alcune interviste in modo ostile verso l'Austria-Ungheria;

10. A notificare senza indugio all'I.R. Governo l'esecuzione delle misure contemplate nei punti precedenti.


L'I. R. Governo attende la risposta del Governo Reale a più tardi fino a **sabato 25 c.m. ore 6 pomeridiane.**

Gran Bretagna

- Sir Edward Grey, segretario di Stato agli Affari Esteri:
- “...il documento nel suo genere più impressionante che avesse mai visto indirizzare da uno stato a un altro stato indipendente”.

- 28 luglio 1914: Francesco Giuseppe firma la dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria alla Serbia
- “...Era mio fervente desiderio consacrare gli anni che, per grazia di Dio, mi rimangono, ad opere di pace ed a proteggere i miei popoli dai pesanti sacrifici e fardelli della guerra...”.

- Sergej D. Sazonov – ministro degli Esteri. Convinzione che l’Ultimatum austriaco fosse stato elaborato con la connivenza tedesca;
- 25 luglio 1914: **periodo preparatorio alla guerra.**
- Grave allarme nei diplomatici austriaci e tedeschi ma anche nell’ambasciatore francese a Pietroburgo: “Stavolta siamo in guerra”.

-  misure adottate dalla Russia aggravano la crisi e aumentano notevolmente le possibilità di una guerra generalizzata.
- Da Parigi non arrivano appelli alla moderazione
- Grey: errore nella valutazione delle misure militari prese dalla Russia. Non accetta le richieste tedesche di neutralità britannica.

- 30 luglio – mobilitazione generale in Russia
- 31 luglio – mobilitazione generale in Austria Ungheria
- 1° agosto – dichiarazione di guerra della Germania alla Russia
- 3 agosto - dichiarazione di guerra della Germania alla Francia
- 4 agosto - dichiarazione di guerra della Germania al Belgio
- 4 agosto dichiarazione di guerra della Gran Bretagna alla Germania

- 5 agosto – Montenegro all’Austria-Ungheria
- 6 agosto – Austria Ungheria a Russia
- 6 agosto – Serbia a Germania
- 8 agosto – Montenegro a Germania

...